

**BOLLETTE DELL'ACQUA. RIFORMA IN VISTA PER SPINGERE A CONSUMARE MENO**

Dopo l'estate della siccità 2017 e in vista di altri periodi con poca acqua, in Emilia-Romagna si sta preparando un nuovo sistema per far pagare l'acqua consumata, che vuole incentivare il risparmio idrico.

Prima novità: le utenze saranno divise in "domestiche" e "non domestiche"; ognuna di queste tipologie sarà a sua volta distinta in categorie; Residenti, non residenti, uso condominiale e industriale, artigianale/commerciale, agricolo/zootecnico, uso pubblico non disalimentabile (ospedali, residenze protette, carceri, scuole...), uso pubblico disalimentabile e altri usi. Seconda, importantissima novità: alle utenze domestiche, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione verrà applicata una tariffa pro capite, cioè sulla base del numero di componenti del nucleo familiare. L'introduzione di questo criterio garantisce la possibilità di premiare comportamenti virtuosi e, al contrario, disincentivare gli sprechi, secondo un meccanismo di più consumi - più paghi, che terrà conto del numero di persone che abitano in ogni casa.

Nel tenere conto della composizione del nucleo familiare e non solo del totale dei consumi, il nuovo sistema garantisce a tutti un'equa dotazione pro capite giornaliera. La tariffa sarà composta da una quota fissa, che riflette "gli oneri inerenti la sicurezza degli approvvigionamenti" (in altre parole: la gestione delle infrastrutture e l'insieme delle attività necessarie per garantire il servizio) e una quota variabile proporzionale al consumo; questa parte come già accade oggi, per il servizio di acquedotto sarà articolata in diverse classi di consumo. La quota variabile del servizio di fognatura e depurazione non articolata in scaglioni verrà invece calcolata in base ai valori che ha assunto negli anni precedenti, aggiornati sulla base della tariffa dell'anno in corso.

Le utenze non domestiche avranno invece una tariffa differente a seconda del fatto che conferiscano nella fognatura pubblica solo reflui assimilabili agli usi domestici (es: reflui degli uffici) oppure anche reflui industriali autorizzati. Nel primo caso la tariffa sarà articolata come per i consumi domestici; nel secondo caso l'articolazione sarà più complessa, perché prevede una parte di costi legati al corretto smaltimento degli inquinanti contenuti in un determinato tipo di refluo. L'introduzione del nuovo sistema sarà graduale: Montagna 2000 S.p.A. non potrà aumentare la spesa di ciascun utente industriale più del

10% annuo rispetto a quanto speso con il vecchio metodo (ovviamente a parità di quantità e qualità del refluo). Sono previste penalizzazioni nel caso le concentrazioni degli inquinanti rilevate siano maggiori dei valori autorizzati dalla legge.

Il nuovo sistema andrà in vigore con gradualità, anche per consentire a tutti i gestori, tra cui Montagna 2000 S.p.A. in collaborazione con i Comuni di residenza di raccogliere i dati anagrafici delle utenze: un'operazione molto complessa, le cui modalità di attuazione sono ancora in fase di indagine. Ecco i prossimi step: entro il 30 giugno Atersir - Agenzia Regionale dell'Emilia Romagna per il Servizio Idrico e i Rifiuti dovrà stabilire, con una propria delibera, le tariffe applicabili dai diversi gestori secondo il nuovo sistema. Dal 1° gennaio 2018 alla data di emanazione della delibera di Atersir i gestori continueranno ad applicare le tariffe vigenti nel 2017; dopo questo termine potranno iniziare a emettere fattura secondo il nuovo sistema, e in ogni caso dovranno farlo almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione 2018. Con la prima fattura emessa col nuovo sistema si procederà a scalare dalla bolletta eventuali somme eccedenti per la prima parte dell'anno o, al contrario, si andrà a conguaglio, con possibilità di rateizzarlo.

:

Condividi: [Tweet](#) [Stampa](#)

Ti potrebbe interessare:

**Siccità. In arrivo rincari in bolletta per opere e spingere al risparmio**  
**Varata la riforma emiliana del Terzo settore**  
**Consigli di quartiere. Le opposizioni propongono riforma**  
**Siccità: prodotto 20% in meno di pomodoro**